

Istituto Comprensivo “Gabriele Tedeschi” Pratola Peligna

Piano Triennale di Formazione 2016/2019 dell’Istituto Comprensivo “G. Tedeschi”

PRATOLA PELIGNA



a. s. 2016-2017

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

del PERSONALE dell'Istituto Comprensivo "Gabriele TEDESCHI" di Pratola Peligna

Triennio 2016/2019

Visto	il C.C.N.L. 24/07/2003 che all'art. 24 stabilisce che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente.
Visto	il C.C.N.L. 29/11/2007 che contempla: <ul style="list-style-type: none">– All'art. 63 la formazione in servizio del personale;– All'art. 66 la predisposizione del Piano Annuale delle attività di Aggiornamento e Formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.
Vista	la L. 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede: <ul style="list-style-type: none">– all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. <u>Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento</u> delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al <u>decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali</u> indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";– all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";– all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".
Visto	che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione" e delle linee generali indicate annualmente dal MIUR.
Esaminati	le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/19, le conseguenti aree di interesse e i bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario).
Considerato	l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.
Considerato	che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto (che scaturisce dai risultati del RAV e dalle strategie indicate nel PdM) e deve essere coerente e funzionale con esso.
Considerato	che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento e la formazione, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

II COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE D'ISTITUTO

programmando attività formative coerenti:

- con le priorità e gli obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
- con le azioni delineate nel Piano di Miglioramento;
- con le finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- con le priorità del Piano Nazionale;
- con i reali bisogni formativi dei docenti (*ricognizione*).

I nuovi bisogni formativi dei docenti di questo Istituto, emersi dal RAV, dai documenti ad esso collegati e dalla ricognizione, evidenziano la necessità di proporre attività centrate sulle:

ordine sondaggio d'Istituto	Area di riferimento	Priorità della Formazione 2016-2019 I. C. TEDESCHI - competenze <i>Cfr. cap. 4 del Piano Nazionale della Formazione</i>
1	4.2	<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base: Con le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano individua come suo scopo lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici; lavorare sui saperi fondanti, ossia sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio - come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità - richiede il cambiamento dell'azione didattica complessiva, a partire dalle modalità di valutazione dei risultati. Allo stesso tempo, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.</p>
2	4.3	<p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Bisogna garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Questo Piano Triennale di Formazione (PTF) costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e suo obiettivo fondamentale è rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, preferibilmente applicato ad una didattica attiva. Il PNSD concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, all'acquisizione delle competenze digitali da parte degli studenti, nonché alla formazione dei DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e).</p>
3	4.4	<p>Competenze di lingua straniera: Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola opera, è necessario sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese.</p>
4	4.5	<p>Inclusione e disabilità: L'inclusione deve essere modalità quotidiana di gestione delle classi, dunque la relativa formazione si rivolge non solo agli insegnanti specializzati nel sostegno, ma a tutti gli insegnanti curricolari perché sviluppino adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive per innalzare la qualità dell'apprendimento non solo degli alunni disabili, con DSA, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma di tutti i discenti.</p>

5

4.1 Autonomia organizzativa e didattica:

L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare le finalità nazionali attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della **progettazione curricolare** (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi). Ciò implica un adeguato ripensamento delle **modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica**, che si esplicita nella quota di autonomia del curricolo d'Istituto, nel tempo-scuola, nell'organico potenziato e in quello funzionale, nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, ... Gli spazi di flessibilità si realizzano in aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono all'approfondimento delle tematiche sopra individuate.

Le attività formative, **UFC** (unità formative capitalizzabili), organizzate dalla **Rete** per la formazione cui l'Istituto aderisce, sono composte per l'anno scolastico 2016/17 di **25 ore**, corrispondono a 1 credito formativo e sono così strutturate:

- **10 ore di lezione frontale**, condotte da esperti esterni e/o Docenti universitari;
- **10 ore di lavoro di gruppo**, condotte da docenti tutor/supervisorii individuati dalle scuole della Rete;
- **5 ore di produzione/documentazione** da parte dei singoli docenti o microgruppi, monitorate da docenti tutor/supervisorii segnalati dalle scuole della Rete;
- ore di sperimentazione in classe (definite dal singolo docente) extra pacchetto UFC.

Nel triennio **2016-2019** ogni docente dovrà portare a termine **almeno 3 UFC**, riconosciute dal Dirigente Scolastico come **valide**, secondo la loro strutturazione (possibilmente come quella delle UFC di rete e rilascianti attestato emesso da Enti accreditati presso il MIUR), e la loro **coerenza col PTOF** d'Istituto.

Inoltre la **partecipazione ad itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle Reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative**. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e CLIL,
- coinvolgimento in progetti di rete,
- particolari responsabilità in progetti di formazione,
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti,
- animatori digitali e team dell'innovazione,
- coordinatori per l'inclusione.

Sulla base delle proprie esigenze, il docente sceglie come distribuire l'obbligo formativo nel corso del triennio 2016-2019.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere **attività individuali di formazione scelte liberamente** ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. **Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"**- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano Triennale di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PdM, si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dalle docenti incaricate come Referenti della Formazione, Mancinelli Cristiana e Sabatini Bettina e dal gruppo della Formazione (composto dai membri della Commissione Autoanalisi, qualità e documenti scolastici), mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e della sua offerta formativa.

Esso comprende:

- **corsi** di formazione organizzati da **MIUR, USR e ATP** per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, **accreditati presso il Ministero**, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle **Reti di scuole** cui l'Istituto aderisce:
 - **Fab-Lab Con-nessi**, scuola capofila IIS "Ovidio" di Sulmona, Ambito 3 L'Aquila; progetto in Rete;
 - **Insieme possiamo**, scuola capofila IIS "Patini - Liberatore" di Castel di Sangro, Ambito 3 L'Aquila, con costituzione di reti di scopo per la realizzazione delle attività formative specifiche;
 - **Met@valutazione**, scuola capofila IIS "Patini - Liberatore" di Castel di Sangro, Ambito 3 L'Aquila;
 - **Piano Nazionale per la Formazione del Personale**, scuola capofila IIS "Colecchi" di L'Aquila, Ambito 3 L'Aquila;
 - **Sistema Nazionale di Valutazione e Piani di Miglioramento**, scuola capofila IIS "Ovidio" di Sulmona, Ambito 3 L'Aquila;
- **interventi formativi dell'Istituto**, in presenza di **tutor esterni o interni** (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF. *La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.*
- interventi di formazione **on line**;
- interventi formativi predisposti dal **datore di lavoro** e discendenti da obblighi di legge (**D. Lgs. 81/2008**).

Il PTF (Piano Triennale di Formazione) di Istituto contempla, accanto ad **attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche** quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);

- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgs. 81/2008.

Alcune **attività** formative rivolte **a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento**, sono attivate già dal corrente anno scolastico. Altre vengono declinate nel triennio di riferimento del PTOF.

TEMPI E DESTINATARI DELLE PROPOSTE DI FORMAZIONE

Piano Nazionale Formazione Personale Scolastico A. S. 2016 - 17 – formazione DOCENTI								
Prior. PTOF RAV	Azioni previste	Area rif.	Avviate /progr.	Destinatari	Metodologia	Ore	Partner	Costi
1	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	4.2	Progr.	Tutti i docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	—	—	—
2	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4.3	Avviata	Gruppo di docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	—	—	PON formazione
2	PNSD (Animatore digitale, ...)	4.3	Avviata	Gruppo di docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	—	—	MIUR
2	Formazione Tic (attestato Eipass, Ecdl, ...)	4.3	Progr.	Tutti i docenti	Piattaforma on-line	—	—	—
2	Formazione Argo	4.3	Avviata	Tutti i docenti	Corso di formazione; piattaforma on-line	6	Argo	Da contratto
2	Impiego didattico delle tecnologie multimediali	4.3	Progr.	Tutti i docenti	Corso di formazione; piattaforma on-line	—	—	—
3	Dislessia amica Inclusion e disabilità	4.5	Avviata	Tutti i docenti	Corso di formazione; piattaforma on-line	40	AID	Esterni
4	Competenze di lingua inglese: formazione per livelli B1 e B2	4.4	Progr.	Tutti i docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	—	—	—
5	Formazione Sistema Nazionale di Valutazione e Piani di Miglioramento NIV (autovalutazione)	4.9	Avviata	Gruppo di docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	12 + fad	Rete di scuole	Esterni
5	Met@valutazione	4.9	Avviata	Gruppo di docenti	Corso di formazione; ricerca-azione; laboratori; fadonline	—	Rete di scuole	Esterni

Piano Triennale di Formazione 2016/2019

Piano Nazionale Formazione Personale Scolastico A. S. 2016 - 17 – DIRIGENTI SCOLASTICI/D.S.G.A./A.T.A.								
	Finalità	Area rif.	Avviate	Destinatari	Metodologia	Ore	Partner	Costi
1	Miglioramento della scuola	4.9	Sì	D. S./D. S. G. A./personale ATA	Corso formazione; fadonline	—	Rete di scuole	—
1	Progettazione e rendicontazione PON	4.9	Sì	D. S./D. S. G. A./personale ATA	Corso formazione; fadonline	—	—	PON formazione
2	PNSD - Segreteria digitale	4.3	Sì	D. S./D. S. G. A./personale ATA	Corso formazione; fadonline	—	Argo	Da contratto
2	Training prodotti informatici di uffici e aule	4.3	Sì	personale ATA	Corso formazione	—	— Argo	— Da contratto
3	Inclusione e disabilità	4.5	No	D. S./personale ATA	Corso formazione; fadonline	—	—	—
4	Assistenza alla persona		No	personale ATA	Corso formazione	—	—	—
5	Primo soccorso; addetto antincendio		No	personale ATA e figure preposte	Corso formazione	—	—	—

periodo Destinatari:

2017-2018 DOCENTI

- **Valutazione e miglioramento**
- Didattica per competenze progettazione e valutazione, innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (didattica multimediale, registro digitale), con certificazioni dei livelli come Eipass o Ecdl
- Inglese livello B1/B2
- Inclusione e disabilità

2017-2018 FIGURE DI RIFERIMENTO

- PON, PNSD (Animatore digitale, ...), Met@valutazione, Autovalutazione (NIV) (Invalsi, RAV, PdM, PTOF, ...)

2017-2018 PERSONALE ATA

- Training su prodotti informatici in uso uffici/aule/laboratori
- Assistenza alla persona
- Primo soccorso e disostruzione delle vie aeree
- Addetto antincendio/formazione di base e specifica sicurezza Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

2017-2018 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DSGA

- Segreteria digitale e dematerializzazione
- Procedimenti amministrativi

periodo	Destinatari:
2018-2019	DOCENTI <ul style="list-style-type: none">• Sicurezza• Didattica per competenze progettazione e valutazione, innovazione metodologica• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Eipass o Ecdl• Inglese livello B1/B2• Inclusione e disabilità
2018-2019	FIGURE DI RIFERIMENTO <ul style="list-style-type: none">• PON, PNSD (Animatore digitale, ...), Met@valutazione, Autovalutazione (NIV) (Invalsi, RAV, PdM, PTOF, ...)
2018-2019	PERSONALE ATA <ul style="list-style-type: none">• Training su prodotti informatici in uso uffici/aule/laboratori• Assistenza alla persona• Primo soccorso e disostruzione delle vie aeree• Addetto antincendio/formazione di base e specifica sicurezza Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
2018-2019	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DSGA <ul style="list-style-type: none">• Segreteria digitale e dematerializzazione• Procedimenti amministrativi

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità *blended* (in presenza e *on line*, usufruendo di piattaforme *ad hoc*).

Tutte le iniziative MIUR e quelle provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e Reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno **oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola**.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Le docenti Referenti della Formazione coordineranno le relative attività previste dal Piano e collaboreranno con i responsabili dei corsi affinché ci sia un equilibrato dosaggio di lavoro in presenza, in rete, studio personale, riflessione e documentazione, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Per ciascuna delle iniziative deliberate indicheranno, se a numero chiuso, i criteri di selezione dei partecipanti, e la programmazione con la definizione degli obiettivi, del percorso e dei contenuti.

Per le iniziative promosse dall'Istituto, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza e i relativi attestati.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN VIGORE NELL'ISTITUTO

- 1 La **partecipazione** del personale docente alle iniziative del PTF deliberate dal Collegio dei Docenti, in riferimento all'art. 1, comma 124 della L. 13 luglio 2015, n. 107, è **obbligatoria**.
- 2 Il personale docente può fruire di **5 giorni** nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di **formazione** con esonero dal servizio (art. 64 del C.C.N.L. 29/11/2007) e sostituzione secondo la normativa delle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.
- 3 Sono da privilegiare attività formative, corsi e seminari **in orario non coincidente con l'attività didattica** in modo da consentire la partecipazione di tutti i docenti.
- 4 Si favorirà la partecipazione a corsi in linea con gli obiettivi del PTF.
- 5 Per attività formative a **numero chiuso e/o iscrizioni troppo numerose**, compatibilmente con il servizio, si terrà conto delle seguenti **precedenze**:
 - ai **docenti dell'area disciplinare** attinente al corso, quando questi sia specialistico;
 - all'**insegnante titolare**;
 - al **docente che non abbia svolto altre attività formative** proposte dalla Rete o dal Miur (a titolo gratuito) **nell'anno scolastico in corso**;
 - al docente che debba **perfezionare un'attività formativa** già intrapresa e non completa come UFC di riferimento;
 - al docente che abbia intrapreso un percorso formativo personale attinente.

A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio, si privilegia:

- il personale assunto a **tempo indeterminato**, che garantisca **continuità** nell'Istituto;
- **un insegnante per plesso**;
- l'insegnante che abbia contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la **creazione di un portfolio per ogni docente**.

Per ogni anno scolastico il docente sottopone al D. S. il proprio **Piano di Formazione**, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio l'attestato di partecipazione, eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno, in merito a innovazioni metodologiche della didattica in classe, in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti, quali figure preposte, ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano **può essere successivamente integrato** con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'Organo Collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente Piano.